Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

S.S. 1 "Nuova Aurelia"

Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona

SVINCOLO DI MARGONARA

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE CENTRALE PROGETTAZIONE

I PROGETTISTI:
Ing. FULVIO MARIA SOCCODATO
Ordine Ing. di Roma n. 18861

Ing. ALESSANDRO MICHELI
Ordine Ing. di Roma n. 19654

IL GEOLOGO:
Geol. STEFANO SERANGELI
Ordine Geol. del Lazio n. 659

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.
Ing. GINEVRA BERETTA
Ordine Ing. di Roma n. 20458

ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE
Archeologia: SO.IN.G. Srl
Dott.ssa Eleonora Iacopini

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Geom. FABIO QUONDAM

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :
Ing. NICOLA DINNELLA

PROTOCOLLO

DATA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS
Ing. Giuseppe Danilo Malgeri – Responsabile Progetto
Ing. Gianfranco Fusani – Strade
Ing. Francesco Primieri – Strade
Ing. Gabriele Giovannini – Cartografia
Ing. Attilio Petrillo – Idraulica
Ing. Pierluigi Fabbro – Interferenze
Geom. Valerio Altomare – Espropri
Ing. Luca Cedrone – Opere in sotterraneo
Ing. Rita Gandolfo – Opere in sotterraneo
Geom. Alessandro Cortese – Opere in sotterraneo
Ing. Pia Iasiello – Geotecnica
Ing. Francesco Bezzi – Impianti
Arch. Roberto Roggi – Computi
Geom. Marco Spinucci – Computi
Geol. Giuseppe Cardillo – Caratterizzazione ambientale

RESPONSABILI DI UNITA'
Ing. Fulvio Maria Soccodato – Ingegneria Territorio
Ing. Alessandro Micheli – Ingegneria Geotecnica e Impianti
Ing. Achille Devitofranceschi – Ingegneria Opere Civili
Geom. Fabio Quondam – Ingegneria Computi, Stime e Capitolati
Geol. Serena Majetta – Caratterizzazione ambientale

ARCHEOLOGIA

VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO
SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO: L0901A / LIV. PROG.: D / N. PROG.: 1301	T00_SG03_GEN_RE01_A		
	CODICE ELAB.: T00SG03GENSC01	A	–

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
C					
B					
A	EMISSIONE	Ottobre 2013	SO.IN.G. Srl	Ing. G. Beretta	Ing. F.M.Soccodato

SCHEDA SITO/U.T. 1 nome Ex cinema Astor

Localizzazione

Prov Savona | Comune Savona | Località | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione Tra via Pia, via Aonzo e largo Varaldo. Zona ai limiti del quartiere medievale

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458743
Posizione y	4906314
Quota min	5
Quota max	5
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
età imperiale	Off-site	frequentazione
età tardoantica	Off-site	frequentazione
medioevo	Sito	casa
post-medievale	Sito	altro...

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.660
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione L'area è stata oggetto di pesanti rimaneggiamenti, dovuti in parte al profondo scasso operato per la costruzione del cinema, Lo scavo tuttavia ha resitutito la testimonianza di una frequentazione dell'area in epoca romana e tardo antica, l'edificazione di case a schiera basso medievali ed alcune strutture post-medievali, come un pozzo e una serie di condutture fognarie realizzate in pietra e mattoni, che hanno pesantemente sconvolto la stratigrafia archeologica, rendendo alcune strutture di difficile determinazione. Notevole è la presenza di maioliche liguri rispetto alle attestazioni di ceramica più pertinenti alla fase medievale (maiolica e graffica arcaica).

Bibliografia Bulgarelli F.,Geltrudini F.,Testa M.,2007, Savona via Aonzo- via Pia ex cinema-teatro Astor 2006, in Notizie scavi e lavori sul campo, Schede 2007,"AMediev" XXXIV, p.197,

interpretazione Case a schiera basso medievali

SCHEDA SITO/U.T. 2 nome Ponte delle Pile

Localizzazione

Prov Savona Comune Savona Località _____ Toponimo _____

Desc. toponimo _____ Met. individuazione scavo vincoli _____

Localizzazione argine est lato via Luigi Corsi

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458255
Posizione y	4905879
Quota min	7
Quota max	7
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argille e marne
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
medioevo	Sito	ponte

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	2.313
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Già documentato a partire dal XII secolo come opus pontis Saone, opus pontis Pillarum o ad Pillas, fu edificato tra il 1311 e il 1314 sull'asse viario di prosecuzione della via Untoria. La struttura, che ha subito notevoli rimaneggiamenti, è stata documentata per un tratto di 10, 60 m. in lunghezza, 2 m. in altezza e 2,70 m. di larghezza.Costruito con pietre e laterizi legati con malta.

Bibliografia Quaini M. 1991, Carte e cartografi in Liguria, Genova.

interpretazione Ponte

SCHEDA SITO/U.T. 3 nome Complesso del Priamar

Localizzazione

Prov Savona Comune Savona Località _____ Toponimo _____

Desc. toponimo _____ Met. individuazione scavo vincoli _____

Localizzazione Colline prospicienti il mare

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458864
Posizione y	4905876
Quota min	4
Quota max	4
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
medioevo	Sito	chiesa
post-medievale	Sito	fortezza

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.908
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione L'attestazione più antica della Cattedrale di Santa Maria Assunta è databile al IX sec.; questo edificio subì diversi rifacimenti fino alla sua definitiva demolizione avvenuta nel 1595, per fare spazio alla nuova Habitazione del Signor Commissario della Cittadella. Nel 1542 l'area del Priamar fu occupata dalla fortezza genovese.

Bibliografia Benente F., 2000, Lo scavo della Loggia: analisi della sequenza stratigrafica, in Archeologia urbana a Savona: scavi e ricerche nel complesso monumentale del Priamàr. II, 1 Palazzo della Loggia (scavi 1969-1989) a.c. di C. Varaldo, Bordighera, Savona pp.55-107

interpretazione Cattedrale di Santa Maria Assunta / Fortezza genovese.

SCHEDA SITO/U.T. 4 nome Area 4000

Localizzazione

Prov Savona | Comune Savona | Località Area Ex Italsider | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione area interessata dall'attività siderurgica dell'italsider

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458957
Posizione y	4906006
Quota min	3
Quota max	3
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	aree portuali
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
post-medievale	Sito	non determinabile

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.873
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Lo scavo effettuato nel 2007 ha messo in luce una serie di strutture di cui si è potuto seguire lo sviluppo diacronico. I materiali rinvenuti sono ascrivibili al XIII-XIV secolo
Forse i manufatti antichi rinvenuti possono essere attribuiti al "darsenatus", citato in documenti notarili trecenteschi/quattrocenteschi.

Bibliografia Nicolini A. 2001, la gestione del porto di Savona fra tre e quattrocento, Atti e memorie della società savonese di storia patria, XXXVII,Savona, pp.5-58

interpretazione Non determinabile

SCHEDA SITO/U.T. 5 nome Borgo del Molo

Localizzazione

Prov Savona | Comune Savona | Località Area Ex Italsider | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione situato sul retro delle attuali Terrazzetta e chiesa di S. Raffaele, nell'area dell'attuale Crescent

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1459076
Posizione y	4906115
Quota min	1
Quota max	1
Tendenza buffer	0
Buffer	3200

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	aree portuali
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
medioevo	Sito	insediamento
post-medievale	Sito	insediamento

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.801
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Quartiere abitativo sorto a ridosso delle strutture portuali databile dall'epoca medievale e demolito nella metà del XVIII secolo. I reperti ceramici più attestati sono la maiolica arcaica pisana, la graffita arcaica savonese e ceramica da cucina invetriata con orlo distinto, associazione di materiali inquadrabile tra il XIII e la prima metà del XIV. I resti di scorie e numerosi chiodi attesterebbe la presenza di attività artigianali e di carpenteria. Durante la metà-ultimo quarto del XV secolo (italo-moresca e prime maioliche di Montelupo Fiorentino) tutta l'area del borgo sembra essere rialzata di circa 1 metro,su questo livello viene costruito il nuovo borgo.

Bibliografia Frondoni A., Isetti E, 2008, Area ex Italsider, progetto Bofill (Savona), "Archeologia in Liguria" I (2004-2005) Genova, pp 292-294

interpretazione Quartiere abitativo portuale

SCHEDA SITO/U.T. 6 nome Molo di Sant'Erasmo

Localizzazione

Prov Savona | Comune Savona | Località Area Ex Italsider | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione Tra le Terrazzette e Piazza Rebagliati

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1459128
Posizione y	4906188
Quota min	1
Quota max	1
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	aree portuali
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
medioevo		molo/strutture portuali

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.564
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Il molo fu realizzato nel XII secolo e subì notevoli rimaneggiamenti e prolungamenti verso nord-est fino al XIII secolo. La struttura fu più volte distrutta dalle azioni militari genovesi e alla fine venne inglobato dalle strutture moderne. Il molo è costituito da un nucleo cementizio rivestito con doppio paramento di pietre lavorate. Nel XIII - XIV secolo l'area portuale venne divisa in due distinti bacini attraverso la costruzione del Molo delle Casse, ubicato perpendicolarmente rispetto a quello di Sant'Erasmo.

Bibliografia Calvini N, 1986, La storia del porto di Savona, Sanremo.

interpretazione Molo

SCHEDA SITO/U.T. 7 nome Arsenale Sforzesco

Localizzazione

Prov Savona Comune Savona Località Area Ex Italsider Toponimo

Desc. toponimo Met. individuazione scavo vincoli

Localizzazione

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1459052
Posizione y	4906001
Quota min	3
Quota max	3
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	aree portuali
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
post-medievale	Sito	arsenale

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.787
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione

Strutture riferibili all'Arsenale della Marina costruito nel 1471 sulla spiaggia davanti il molo di Sant'Erasmo per volere di Galeazzo Maria Sforza, durante il suo dominio su Savona. L'arsenale e la sua ubicazione erano noti dalle fonti. Fin dal momento della sua costruzione l'edificio si dimostrò mal costruito ed ubicato troppo vicino al mare, per questo venne repentinamente demolito nel 1518. L'arsenale era orientato NE/SW a pianta rettangolare di 150x80 metri. Lo spazio interno della struttura era scandito da una serie di pilastri che divideva l'ambiente in più gallerie parallele, coperte da un tetto costruito in lastre di ardesia a doppia capriata.

Bibliografia

Musso R.,1995, L'arsenale sforzesco di Savona (1471-1518), in Studi in omaggio a Carlo Russo nel suo settantacinquesimo compleanno, Savona pp. 285-294.

interpretazione Arsenale

SCHEDA SITO/U.T. 8 nome Area palacrociere

Localizzazione

Prov Savona Comune Savona Località Molo delle Casse Toponimo

Desc. toponimo Met. individuazione scavo vincoli

Localizzazione

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1459155
Posizione y	4906464
Quota min	1
Quota max	1
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	aree portuali
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
post-medievale	Sito	molo/strutture portuali

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.350
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Le strutture emerse dagli scavi sono riferibili al Molo delle Casse, costruito intorno al XIV in occasione dei lavori di allungamento della Darsena. Il molo presenta un doppio paramento in conci in pietra disposti su filari orizzontali regolari, con nucleo prevalentemente in malta tenace.

Bibliografia Varaldo C.,1975, La topografia urbana di Savona nel tardo medioevo,Bordighera

interpretazione Molo

SCHEDA SITO/U.T. 9 nome via Chiodo

Localizzazione

Prov Savona | Comune Savona | Località | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione via Chiodo

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1459170
Posizione y	4906286
Quota min	1
Quota max	1
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	aree portuali
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
altro...	Off-site	altro...

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.524
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione L'area interessata dai lavori si trova tra il molo delle Casse e quello di Sant'Erasmo. Nelle carte del XVIII secolo questa zona è definita come "porto antico riempito" L'analisi della cartografia storica e dei carotaggi effettuati fino ad una profondità di 10 metri, evidenziano quindi una situazione iniziale di fondale marino fino al suo interramento in epoca post-medievale

Bibliografia Cipollina C., 1971, L'insabbiamento del porto di Savona tra sei e settecento, Bollettino Ligustico, XXIII, pp.45-64

interpretazione Fondale marino interrato in epoca post-medievale

SCHEDA SITO/U.T. 10 nome San Domenico Nuovo

Localizzazione

Prov Savona | Comune Savona | Località Monticello | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione tra via Mistrangelo e via Paleocapa

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458732
Posizione y	4906404
Quota min	5
Quota max	5
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
medioevo	Off-site	frequentazione
post-medievale	Off-site	butto
post-medievale	Sito	convento

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.671
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Dopo la distruzione di San Domenico il Vecchio sul Priamar i Domenicani si trasferirono nella zona della chiesa di Sant'Antonio, ottenendo la proprietà dell'edificio di culto, dell'ospedale e di diverse abitazioni ubicate nella zona. La duecentesca chiesa venne demolita e al suo posto nel 1567 si avviarono i lavori per il nuovo complesso monastico. Nel 1813 l'area fu abbandonata e le strutture vennero prima usate per altre funzioni e poi progressivamente demolite.

Bibliografia Varaldo C., 1975, La topografia urbana di Savona nel tardo medioevo, Bordighera.

interpretazione convento

SCHEDA SITO/U.T. 11 nome Chiostro dei Conversi

Localizzazione

Prov Savona Comune Savona Località _____ Toponimo _____

Desc. toponimo _____ Met. individuazione scavo vincoli _____

Localizzazione Duomo- museo diocesano

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458734
Posizione y	4906209
Quota min	4
Quota max	4
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
post-medievale	Sito	chiostro

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.816
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Le operazioni di scavo hanno permesso di mettere in luce la pavimentazione originaria del portico del chiostro, costituita da mattoni posti in piano su un letto di malta bianca. La pavimentazione era stata obliterata da uno strato di riporto databile al XVI secolo (maiolica ligure a smalto berrettino, invetriate, graffite a punta monocrome e policrome), sul quale si imposta la nuova copertura, costutita sempre da mattoni posti in piano. L'area del chiostro fu pesantemente trasformata nel 1589 quando gli spazi del complesso furono nettamente divisi tra vescovo e frati francescani; il chiostro fu in parte chiuso ed in parte frazionato, operazione che venne svolta anche nel XVIII secolo in occasione della costruzione del grande salone che porta al vescovato.

Bibliografia Archeologia in Liguria, n.s., vol.I, 2004-2005, a cura di A. Del Lucchese , L. Gambaro, Genova, De Ferrari, 2008.

interpretazione chiostro

SCHEDA SITO/U.T. 12 nome via Lavagna

Localizzazione

Prov Savona Comune Savona Località _____ Toponimo _____

Desc. toponimo _____ Met. individuazione scavo vincoli _____

Localizzazione Corso Mazzini angolo via Lavagna

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1458870
Posizione y	4906042
Quota min	3
Quota max	3
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	depositi marini
Geologia	argilliti con arenarie
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. LETIMBRO
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
post-medievale	Sito	strada

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.893
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione Tracciato della via Untoria. La strada era realizzata in laterizi disposti a spina di pesce. Il selciato si impostava su uno strato caratterizzato da scarso materiale ceramico databile tra il XIII-XIV secolo, il quale andava a coprire uno strato più antico e più ricco di frammenti ceramici inquadrabili cronologicamente tra il medioevo ed il tardo medioevo, avente probabilmente funzione drenante,

Bibliografia Bulgarelli F., Frondoni A., 1984 Savona. Scavo di emergenza in Corso Mazzini, in Rivista Ingauna e Intemelia, anno XXXIX, n.1-2, pp 70-72

interpretazione strada

SCHEDA SITO/U.T. 13 nome Corso Mazzini

Localizzazione

Prov Savona | Comune Albisola Superiore | Località | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione Tra la linea ferroviaria e Corso Mazzini. Presso sede degli Alpini

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1461018
Posizione y	4909084
Quota min	4
Quota max	4
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	metamorfico
Geologia	gneiss granitoidi
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. SANSOBBIA
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
romano gen.	Off-site	frequentazione

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.504
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione I due saggi stratigrafici effettuati nel 2007 hanno potuto constatare la potenzialità archeologica dell'area, anche se non sono state individuate strutture. E' stato recuperato materiale romano e tardo-romano in giacitura secondaria, da mettere in relazione con la vicina mansio.

Bibliografia Ghersi F, 1999, Albisola prima del 2000. Immagini del passato. Albisola

interpretazione Off site pertinente alla villa romana poco distante dalla zona indagata.

SCHEDA SITO/U.T. 14 nome Alba Docilia

Localizzazione

Prov Savona | Comune Albisola Superiore | Località | Toponimo

Desc. toponimo | Met. individuazione scavo | vincoli

Localizzazione Piazza Giulio II

Posizionamento georeferenziato

Sis. di riferimento	GB Roma40
Sis. rilevazione	
Affidabilità posiz.	Posizionato perfettamente
Precisione str.	0
Tipo supporto	ctr
Scala	
Rif. cartografici	
Posizione x	1461089
Posizione y	4909092
Quota min	4
Quota max	4
Tendenza buffer	0
Buffer	0

Ambiente

Paleoambiente	ambiente litorale
Geomorfologia	metamorfico
Geologia	gneiss granitoidi
Andamento terreno	pianeggiante
Idrologia	T. SANSOBBIA
Viabilità	Aurelia

Indagini effettuate

Uso del suolo	tessuto urbano continuo
Leggibilità	
Conservazione	
Motivo leggibilità	
Tipologia di ricerca	scavo stratigrafico

Cronologia	Tipo	Definizione
romano gen.	Sito	mansio/statio

Rischio Archeologico

Relazione opere	no
Rel. cantieri/opere acc.	no
Distanza opere	1.604
Distanza cantieri/op. acc.	nessuna
Rischio opere	nessuno
Rischio cantieri/op. acc.	nessuno
Metodologia intervento	nessuno

Descrizione

La villa era costituita da due parti, una strettamente residenziale, mentre l'altra era caratterizzata da una grande corte circondata da una serie di piccoli ambienti; quest'ultima porzione del complesso ebbe nel tempo diverse funzioni, alloggio degli schiavi, ambienti destinati ad attività artigianali e luogo di accoglienza per i viandanti.
L'impianto della villa è preceduto da una frequentazione di età tardo-repubblicana (frammenti di ceramica a vernice nera).

Bibliografia

Bulgarelli F.,2001, Albisola Superiore (SV). La villa romana di Alba Docilia:recenti indagini, in Abitare in Cisalpina. L'edilizia privata nelle città e nel territorio in età romana. Atti XXXI Settimana di studi Aquileiesi (Aquileia 2000)

interpretazione Villa/Mansio